

SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO

Ospedale Italiano di Rosario, 6/8/1975

Carissima,

nel giorno anniversario del transito della nostra Madre Fondatrice, mi è caro collegare il mistero della Trasfigurazione con lo spirito che ci deve animare, avendo Dio scelto questa festività per il momento in cui l'Istituto passava dalla cura diretta della Madre al possesso della sua eredità.

Gli Apostoli godettero per un momento la visione della gloria. "Facciamo tre tende, non lasciamo sfuggire questo bene"; ma la visione ebbe presto termine e Gesù rimase con loro.

Gesù, il Dono del Padre, la gloria del Padre; un dono talmente contenuto nella mia dimensione, tanto inserito nel mio quotidiano, che diventa difficile notarlo.

"Facciamo tre tende!" Desideriamo il futuro e non ci accorgiamo che Gesù vive in mezzo a noi, Dono del Padre, Dono che deve circolare tra coloro che in Lui si amano perchè ripetano, per quanto è possibile, la vita intima di Dio: vita di amore, di reciproco dono, di gioiosa accettazione del Dono.

Dio è amore perchè non è solo, è Dio comunione, è Dio famiglia; e contemplando il cielo vediamo la sua gloria. Oh, le tre tende! Ma guarda nelle tue mani, hai in eredità una famiglia, una famiglia che ama, che vuole amare scambiandosi il Dono, il Dono del Padre, affinché, circolando tra noi, possa tornare al Padre dopo aver compiuto il perfetto frutto della Redenzione.

Quanto è grande il dono che hai nelle mani! Fallo circolare. L'Amore è vivo e genera amore quando è donato e ricevuto.

Con affetto ti saluto e senti vicino a te tutte le sorelle d'America, d'Italia e dell'Africa.

Suor Romana